













Istituto Comprensivo "D.A. Azuni" Buddusò (SS) Sedi associate di Alà dei Sardi e Pattada

Cod. Min. SSIC80600X C.F. 81000450908 e-mail ssic80600x@istruzione.it pec ssic80600x@pec.istruzione.it Tel. 079.714035

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP) per alunni stranieri

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Anno Scolastico _____

□ SCUOLA PRIMARIA ______
□ SCUOLA SECONDARIA DI ______ GRADO _____
□ CONSIGLIO di CLASSE ______

E
□ GENITORI dell'Alunno/a o chi ne fa le veci
□ SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE di _____

Considerata
■ la situazione diagnostica propria dell'alunno/a
■ la normativa vigente, il PTOF e l'autonomia scolastica
si concorda il seguente
□ PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO
□ AGGIORNAMENTO del PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO
per l'alunno/a



Sezione ____ Anno Scolastico Classe _____ 1.1 TIPOLOGIA DEL BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE ☐ **A.** alunno NAI (si intendono gli alunni stranieri inseriti per la prima volta nel nostro sistema scolastico nell'anno scolastico in corso e/o in quello precedente) ☐ B. alunno straniero giunto in Italia nell'ultimo triennio (si intendono gli alunni che hanno superato la prima alfabetizzazione ma ancora non hanno raggiunto quelle competenze nella lingua italiana tali da poter affrontare le materie di studio) ☐ C. alunno straniero che pur essendo in Italia da più anni trova difficoltà nella lingua italiana ed in particolare in quella dello studio ☐ D. alunno straniero con età anagrafica non corrispondente alla classe d'inserimento causa o Ritardo scolastico rispetto alla normativa italiana o Ripetenza ☐ Eventuali altre informazioni che il Consiglio di classe/Team Docenti ritiene utile segnalare:

.....

1 Dati relativi all'allievo



1.2 ELEMENTI CONOSCITIVI

DATI ANAGRAFICI dell'Alunno (da colloquio con la famiglia e da diagnosi)

Data e luogo di nascita	
Nazionalità	
Arrivo in Italia	
Residenza	
Indirizzo	
Madre lingua o altre lingue parlate nel nucleo familiare	
Continuità di permanenza in Italia dalla data di arrivo ad oggi	
Data di iscrizione al nostro istituto	
Anni di scuola frequentati nel paese di origine	
Persone di riferimento sul	territorio:
dati rilevanti (facilitatori / m	ediatori culturali, possibilità mutuo aiuto, rapporto di dipendenza,)
1.4 PERCORSO SCOLAS	TICO IN ITALIA
Scuola dell'Infanzia: non/frequ	entata: per anni
	per anniRipetenze
	per anniRipetenze
Corsi di Aliabetizzazione:	



2 FASE OSSERVATIVA

2.1 CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI DELL'ALLIEVO

	Sì	No	In parte	Osservazione
Collaborazione con i pari			•	
Collaborazione con gli adulti				
Motivazione allo studio				
Disponibilità alle attività				
Rispetto delle regole				
Autonomia personale				
Organizzazione nel lavoro scolastico				
Esecuzione del lavoro domestico				
Frequenza regolare				

2.2 OSSERVAZIONI SUL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Ha difficoltà nella:

	SI	NO	IN PARTE
Memorizzazione			
Rielaborazione			
Concentrazione			
Attenzione			
Logica			
Acquisizione di			
automatismi			



2.3 VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE IN

INGRESSO: _segnare con una x_

Competenza	Livello _ secondo il Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue QCER_											
Competenza	A 1	A 2	B 1	B 2	C 1	C 2						
Comprensione orale												
Comprensione scritta												
Interazione orale												
Produzione orale												
Produzione scritta												

N.B.: la mancata compilazione indica l'assenza assoluta di competenze.

2.4 SITUAZIONE DI PARTENZA:

Facendo riferimento a:

Test d'ingresso
Incontri con il mediatore culturale
Osservazioni sistematiche
Prime verifiche
Colloqui con la famiglia

Risulta la seguente situazione di partenza:

- ✓ L'alunno/a dimostra specifiche <u>capacità</u> e <u>potenzialità</u> nei seguenti ambiti disciplinari:
 - Linguistico espressivo
 - o Logico matematico
 - o Artistico espressivo
 - o Musicale
 - o Motorio
 - o Tecnologico e scientifico
 - o Storico geografico

0	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
_																								





\checkmark	L'alunno/a dimostra difficoltà nei seguenti ambiti disciplinari:
	 Linguistico – espressivo Logico – matematico Artistico – espressivo Musicale Motorio Tecnologico e scientifico Storico – geografico
Dovut	ta a
	Totale mancanza di conoscenza della disciplina Lacune pregresse Scarsa scolarizzazione Mancanza di conoscenza della lingua italiana Difficoltà nella "lingua dello studio"
3	Discipline per le quali si elabora il Pdp
	Italiano Storia Geografia Matematica Scienze Tecnologia Lingua straniera 1 Lingua straniera 2 Musica Arte



4 CRITERI PER L'ADATTAMENTO DEI PROGRAMMI DISCIPLINARI)

(CONTENUTI

Si deve tener conto dei livelli di padronanza della lingua italiana secondo il QCER. Casi possibili:

	Completamente differenziati (situazione di partenza distante dal resto della classe). Ridotti: i contenuti della programmazione di classe vengono quantitativamente proposti in
	forma ridotta e qualitativamente adattati alla competenza linguistica in modo da proporre un
	percorso realisticamente sostenibile.
	Gli stessi programmati per la classe ma ogni docente, nell'ambito della propria disciplina,
	dovrà selezionare i contenuti individuando i nuclei tematici fondamentali per permettere il
	raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari indicati.
	raggiungimento degli obiettivi illinimi discipiliari indicati.
5	INTERVENTI INTEGRATIVI DI SUPPORTO PREVISTI
	Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo con:
	 L'insegnante curriculare L'insegnante di sostegno (se presente nella classe)
	E insegnance di sostegno (se presente nena ciasse)
	Corso di italiano L2 in orario scolastico/extrascolastico
	Intervento di mediatore linguistico
	Doposcuola didattico alunni stranieri
	Doposcuola didattico scuola media/scuola primaria
	Recupero disciplinare
	Attività ricreative pomeridiane scolastiche
	Strutture pomeridiane esterne alla scuola
П	



6 Strategie Per Favorire L'apprendimento, L'autonomia Di Studio E La Metacognizione

6.1 APPROCCI E STRATEGIE

	Organizzare lezioni frontali che utilizzino contemporaneamente più linguaggi												
	comunicativi(es. codice linguistico, iconico,)												
	Utilizzare la classe come risorsa in												
	 Apprendimenti e attività laboratoriale in piccoli gruppi 												
	 Attività di coppia 												
	 Attività di tutoring e aiuto tra pari 												
	 Attività di cooperative learning 												
	Introdurre l'attività didattica in modo operativo												
	Contestualizzare l'attività didattica												
	Semplificare il linguaggio												
	Fornire spiegazioni individualizzate												
	Semplificare il testo												
	Fornire conoscenze per le strategie di studio parole chiave, sottolineature, osservazione delle												
	immagini e del titolo, ecc.												
	Semplificare le consegne												
	Rispettare i tempi di assimilazione dei contenuti disciplinari												
	Guidare alla comprensione del testo attraverso semplici domande strutturate												
	Verificare la comprensione delle indicazioni ricevute per un compito (consegne)												
	Concedere tempi più lunghi nell'esecuzione di alcuni compiti												
	Fornire strumenti compensativi												
	Attuare misure dispensative												
Altre	proposte che si ritiene si adattino alla specificità dell'alunno (strategie di studio,												
	izzazione del lavoro, dei compiti,)												
organi	izzazione dei lavoro, dei compid,,												
•••••													



6.2 STRUMENTI COMPENSATIVI

	Supporti informatici
	LIM
	Audiovisivi
	Testi di studio alternativi
	Testi semplificati
	Testi facilitati ad alta comprensibilità
	Testi di consultazione
	Mappe concettuali
	Schemi (dei verbi, grammaticali,)
	Tabelle (dei mesi, dell'alfabeto, dei vari caratteri, formule,)
	Tavole
	Dizionario
	Calcolatrice
	Registratore
	Uso dei linguaggi non verbali(foto, immagini, video, grafici, schemi, cartine,)
	Schede suppletive
	Testi ridotti
	Lingua veicolare (se prevista)
	Carte geografiche/storiche
_	VPD IDICA
/	VERIFICA
	Attanzione si contenuti nivettosto che alla forma
	Attenzione ai contenuti piuttosto che alla forma Interrogazioni programmate
	Personalizzazione delle prove (parzialmente o completamente differenziate)
	Gli strumenti necessari usati abitualmente dall'alunno(computer, tabelle, schemi,)
	on submend necessari usad actualmente dan alumo(computer, tacene, selicili,)
	Riduzione di richieste e/o tempi più lunghi per lo svolgimento di compiti scritti



7.1 TIPOLOGIE DI VERIFICHE

✓	Prove oggettive (vero – falso, scelta multipla, completamento di frasi con parole indicate in
	fondo testo, cloze, collegamento, abbinamento parole – immagine/testo – immagine,)

✓	Semplici domande con risposte aperte –	compilazione d	i griglie,	schemi,	tabelle,	uso d	i
	immagini per facilitare la comprensione						

./	
•	

8 CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione per ogni singola disciplina e quella finale di ammissione alla classe successiva sarà coerente con quanto delineato nel PDP e terrà conto:

- Del PDP e degli obiettivi disciplinari indicati e raggiunti
- Delle attività integrative seguite dall'alunno
- Della motivazione
- Dell'impegno
- Dei progressi in italiano L2
- Dei progressi nelle discipline
- Delle potenzialità dell'alunno
- Delle competenze acquisite
- Della previsione di sviluppo linguistico



9 Patto con la famiglia

II	l Consiglio di Classe/Team docenti
	concorda con i genitori o chi ne fa le veci
C	dell'alunno
	quanto segue:
	Modalità di aiuto a casa:
•	Da chi: tutor/ madre/ padre/ altro familiare/ privato
•	Quando:
•	Per quali discipline, attività viene seguito l'alunno/a nello studio:
•	Suggerimenti:
9.1	Strumenti compensativi e dispensativi utilizzati a casa:
	Strumenti informatici (pc, videoscrittura con correttore ortografico)
	Uso di mediatori didattici: tabelle, schemi, mappe, immagini
	Uso di calcolatrice, tavola pitagorica, formulari di geometria
	Controllo costante del diario per accertamento della comprensione da parte dell'alunno/a, delle consegne da svolgere a casa
	Supporto nello studio a casa, selezione dei contenuti di studio
	Uso dei testi semplificati o ridotti concordati con i docenti
IL DIR	RIGENTE SCOLASTICO
GLI IN	ISEGNANTI DI CLASSE
GENIT	CORI per accettazione e assunzione degli impegni



ALLEGATO C Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue

Il Quadro comune di riferimento europeo distingue tre ampie fasce di competenza ("Base", "Autonomia" e "Padronanza"), ripartite a loro volta in due livelli ciascuna per un totale di sei livelli complessivi, e descrive ciò che un individuo è in grado di fare in dettaglio a ciascun livello nei diversi ambiti di competenza: comprensione scritta (comprensione di elaborati scritti), comprensione orale (comprensione della lingua parlata), produzione scritta e produzione orale (abilità nella comunicazione scritta e orale).

A - Base

A1 -Livello base

Si comprendono e si usano espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Si sa presentare sé stessi e gli altri e si è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove si abita, le persone che si conoscono e le cose che si possiedono. Si interagisce in modo semplice, purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.

A2 -Livello elementare

Comunica in attività semplici e di abitudine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti della sua vita, dell'ambiente circostante; sa esprimere bisogni immediati.

B - Autonomia

B1 -Livello intermedio o "di soglia"

Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel Paese di cui parla la lingua. È in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. È in grado di esprimere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e di spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.

B2 -Livello intermedio superiore

Comprende le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprendele discussioni tecniche sul proprio campo di specializzazione. È in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile un'interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.

C - Padronanza

C1 -Livello avanzato o "di efficienza autonoma"

Comprende un'ampia gamma di testi complessi e lunghi e ne sa riconoscere il significato implicito. Si esprime con scioltezza e naturalezza. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, professionali ed accademici. Riesce a produrre testi chiari, ben costruiti, dettagliati su argomenti complessi, mostrando un sicuro controllo della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione.

C2 -Livello di padronanza della lingua in situazioni complesse

Comprende con facilità praticamente tutto ciò che sente e legge. Sa riassumere informazioni provenienti da diverse fonti sia parlate che scritte, ristrutturando gli argomenti in una presentazione coerente. Sa esprimersi spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso, individuando le più sottili sfumature di significato in situazioni complesse.

I descrittori ripossono trovare impiego in ogni lingua parlata in Europa e sono tradotti in ogni lingua.

